

## **PROGETTO CULTURALE E FORMATIVO**

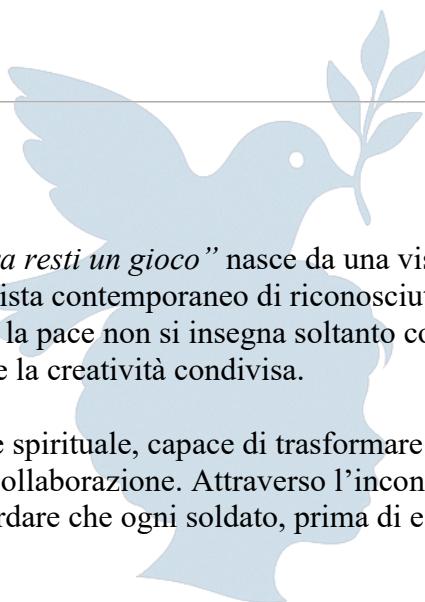
# **"LASCIATE CHE LA GUERRA RESTI UN GIOCO"**

### **Ideato e realizzato dal Maestro Francesco Garofalo**

Presidente di *Minerva – Associazione Europea dei Critici d’Arte*

Consulente artistico e sociale della *Fondazione Sospiro*

Patrocinato dal **Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM)** e dall’**Università di Teologia Vaticana**



## **1. ABSTRACT**

Il progetto “*Lasciate che la guerra resti un gioco*” nasce da una visione profonda e universale del Maestro **Francesco Garofalo**, artista contemporaneo di riconosciuta sensibilità umanistica. L’iniziativa si fonda sull’idea che la pace non si insegnava soltanto con le parole, ma attraverso l’esperienza estetica, l’emozione e la creatività condivisa.

L’arte diventa veicolo educativo e spirituale, capace di trasformare il linguaggio del conflitto in un messaggio di empatia, rispetto e collaborazione. Attraverso l’incontro tra arte e scuola, Garofalo invita le nuove generazioni a ricordare che ogni soldato, prima di essere un simbolo di guerra, è stato un bambino.

## **2. LA VISIONE DEL FOUNDER: IL MAESTRO FRANCESCO GAROFALO**

Artista, umanista e promotore di pace, **Francesco Garofalo** è riconosciuto a livello europeo per la sua capacità di unire arte, spiritualità e impegno sociale.

Presiede l’*Associazione Europea dei Critici d’Arte Minerva* e collabora con enti pubblici e fondazioni per la diffusione della cultura della pace e dell’inclusione.

Garofalo afferma:

“Da bambini giocavamo alla guerra, ma dopo ogni battaglia i soldatini tornavano sempre in vita. Oggi lasciamo che la guerra resti un gioco, per ricordare che dietro ogni uniforme c’è un essere umano, un padre, un figlio, un fratello.”

## **3. IL SIMBOLISMO ARTISTICO**

Il fulcro del progetto è rappresentato dalle opere simbolo del Maestro Garofalo dedicate alla pace e all'unione tra i popoli.

### Le opere principali:

- **“I Bambini Soldato”** – due tele complementari che ritraggono un soldato ucraino e un soldato russo, raffigurati come bambini. Le opere, poste una accanto all'altra, formano un abbraccio simbolico tra popoli divisi dalla guerra ma uniti dall'umanità.
- **“La Battaglia di Waterloo – Napoleone Bambino”** – un'opera che reinterpreta la storia con un Napoleone su un cavallo a dondolo e soldatini che giocano con aeroplani di carta, a simboleggiare il passaggio dalla competizione alla creatività.

Le cornici dipinte con i colori delle bandiere nazionali rappresentano la possibilità di *ricucire attraverso l'arte ciò che la guerra divide*.

## 4. STRUTTURA FORMATIVA DEL PROGETTO

Il progetto è destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado e si articola in un percorso esperienziale che unisce educazione artistica, valori civici e partecipazione collettiva.

### Fasi operative:

#### a. Mostra e incontro con l'artista

Garofalo presenta personalmente le opere agli studenti, favorendo un dialogo aperto sulla pace e sull'empatia.

#### b. Laboratorio artistico partecipato

Viene realizzato un “*Albero delle Impronte*” su tela (70x100 cm): l'artista disegna un albero spoglio e ogni bambino lascia la propria impronta colorata sui rami. L'opera resta alla scuola come testimonianza di un impegno comune per la pace.

#### c. Attestati e valorizzazione

Ogni partecipante riceve un attestato firmato dal Maestro e la scuola una litografia certificata.

## 5. OBIETTIVI EDUCATIVI E SOCIALI

- Educare alla pace e alla gestione non violenta dei conflitti.
- Promuovere empatia, rispetto e dialogo interculturale.
- Sviluppare la consapevolezza del valore della vita e dell'umanità condivisa.
- Utilizzare l'arte come strumento educativo e terapeutico.
- Stimolare la collaborazione e la creatività collettiva.
- Diffondere la memoria attiva come fondamento di una società pacifica.

## **6. PARTNER E PATROCINI**

Il progetto gode del patrocinio e della collaborazione di:

- **Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM)**
- **Università di Teologia Vaticana**
- **Minerva – Associazione Europea dei Critici d’Arte**
- **Fondazione Sospiro – Polo Nazionale per l’Autismo**
- **Rotary Club Rivolta d’Adda**
- **JT TRADECAPITAL LTD**
- **JTV FOUNDATION**

## **7. IMPATTO SOCIALE E VALORE UNIVERSALE**

“Lasciate che la guerra resti un gioco” è una *campagna educativa nazionale* che intende seminare nei cuori dei bambini il valore più grande: la pace.

Attraverso l’arte e la partecipazione, il progetto:

- Rafforza l’educazione civica e affettiva.
- Crea reti di collaborazione tra scuole, enti e famiglie.
- Trasforma l’arte in uno strumento di prevenzione del disagio sociale.
- Restituisce all’educazione il suo ruolo di ponte tra generazioni.

## **8. ROADMAP E DIFFUSIONE**

Il progetto sarà attuato in tre fasi successive:

1. **Fase Pilota (Anno 1)** – Avvio in 10 istituti scolastici italiani selezionati.
2. **Fase di Espansione (Anni 2-3)** – Estensione a livello nazionale, con mostre itineranti e collaborazioni internazionali.
3. **Fase di Consolidamento (Anno 4 e oltre)** – Istituzione del *Premio “Albero della Pace”* per le scuole partecipanti.

## **9. DICHIARAZIONE FINALE**

Il progetto rappresenta una testimonianza artistica e morale: un invito a custodire l’innocenza dei bambini e a riconoscere nella creatività la più alta forma di disarmo.

“Lasciate che la guerra resti un gioco... e che la pace diventi la nostra più grande vittoria.”

**Founder:** Maestro **Francesco Garofalo**

**Sede operativa:** Minerva – Associazione Europea dei Critici d’Arte

**Collaborazioni:** Fondazione Sospiro, Rotary Club Rivolta d’Adda, Università di Teologia

Vaticana, **JT TRADECAPITAL LTD, JTV FOUNDATION**

**Patrocinio:** Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM)



LASCIATE CHE LA  
GUERRA RESTI  
UN GIOCO